

Patentino obbligatorio non solo per i trattori

**ALESSANDRO
GANDINI**

Servizio Territorio
Rurale e Attività
Faunistico-Venatorie,
Regione
Emilia-Romagna

Il vincolo scatterà dal 2015. **Gli operatori con almeno due anni di esperienza avranno tempo fino al 2017 per adeguarsi**

L'obbligatorietà del patentino per guidare e manovrare attrezzature agricole scatterà nel 2015 e da quella data i lavoratori con due anni d'esperienza alla guida dell'attrezzatura avranno tempo fino al 12 marzo 2017 per adeguarsi. Per gli agricoltori una buona notizia, che non riguarda solo la conduzione di trattori, ma anche i macchinari per i quali è richiesta l'abilitazione come piattaforme di lavoro mobili elevabili - utilizzate anche nei frutteti - gru, carrelli elevatori, macchine movimento terra, autopompe per calcestruzzo, purché impiegate nel settore agricolo. La novità era contenuta nel cosiddetto "Decreto del fare", licenziato dal Governo Letta lo scorso 9 agosto (convertito nella legge 98/13, art 45bis), e tanto attesa a livello nazionale. Successivamente la circolare del ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 45 del 24 dicembre 2013 ha esteso la proroga dell'obbligo non solo alle trattrici ma a tutte le attrezzature considerate nell'accordo siglato nella Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, utilizzate in agricoltura. Inoltre la circolare proroga al 22 marzo 2015 anche tutte le scadenze temporali come il riconoscimento dei corsi pregressi e il possesso di esperienza nella conduzione delle attrezzature.

Le abilitazioni sono soggette al rinnovo ogni cinque anni dal rilascio dell'attestato, con la frequenza di corsi di aggiornamento di quattro ore e verifica finale. Per tutte le altre attività, l'accordo in vigore

dal 12 marzo 2013 concede 24 mesi di tempo per conseguire le abilitazioni. Riconosce i crediti formativi dei corsi frequentati prima della sua entrata in vigore, per ciascuna tipologia di attrezzatura.

Il ministero del Lavoro e Politiche Sociali, oltre alla circolare del 24 dicembre 2013, ne ha emesse altre due con importanti note chiarificatrici per l'impresa agricola. La circolare n. 12 dell'11 marzo 2013 ha introdotto per gli operatori del settore agricolo la possibilità di documentare mediante autocertificazione il possesso di esperienza nella conduzione dell'attrezzatura di lavoro per la quale è necessario l'abilitazione, sia nel caso di lavoratore autonomo o datore di lavoro utilizzatore, che nel caso di lavoratore subordinato.

La circolare n. 21 del 10 giugno 2013 ha chiarito che per lavoratori del settore agricolo si intendono tutti coloro che effettuano attività ricomprese nella definizione stabilita dal Codice Civile (articolo 2135, ndr). Si estende così l'accordo anche alla multifunzionalità dell'azienda, ossia a tutte le attività di fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzo di attrezzature dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola, rivolte alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale. Tra queste sono comprese la cura del verde urbano, lo sgombero neve, la manutenzione dei canali di bonifica e della viabilità rurale. ■

Info: <http://lagricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/sicurezza-sul-lavoro>

PROROGATA LA REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

Slitterà ulteriormente il termine per la revisione obbligatoria delle macchine agricole. La legge 150 del 2013 (in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2013) dà una boccata d'ossigeno al settore e sposta al 30 giugno 2014 la *dead line* entro la quale il ministero dei Trasporti e quello delle Politiche agricole dovranno emanare il decreto attuativo con le procedure, i tem-

pi e le modalità delle revisioni, nonché i criteri per i requisiti minimi di idoneità delle macchine agricole in circolazione. Tutto è partito con il decreto "Sviluppo" (legge 221 del 2012) che ha modificato l'articolo 111 del Codice della Strada, rendendo obbligatoria anche nel nostro Paese la revisione delle macchine agricole soggette ad immatricolazione. ■